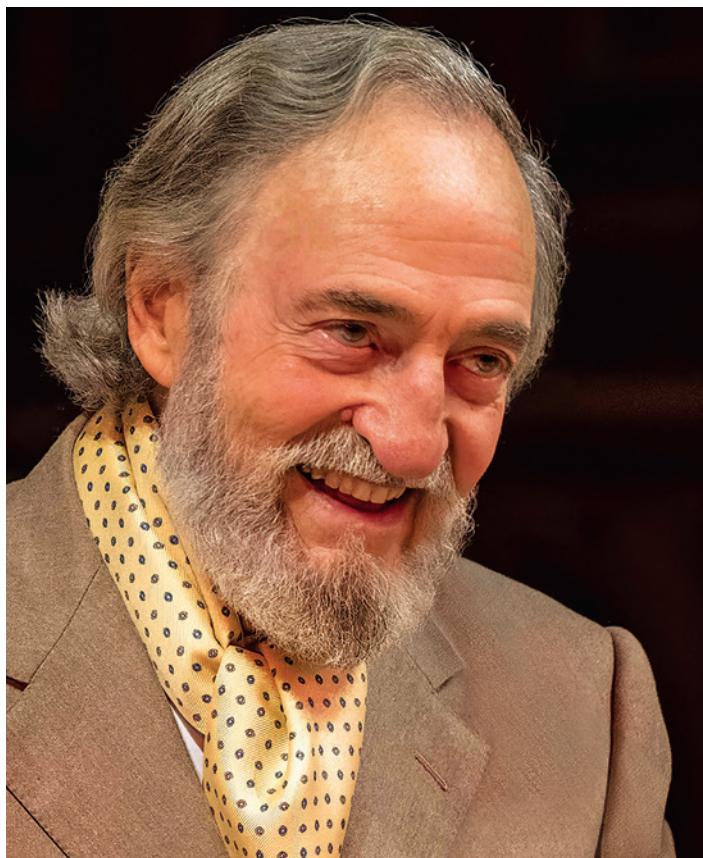




## MESSAGGIO PER LA PASQUA 2025



Quando Gesù fu condotto al giudizio di Pilato, il governatore romano gli chiese: “Sei tu il re dei Giudei?” Il Cristo rispose: *“Il mio regno non è di questo mondo... Per ora il mio regno non è di quaggiù.”*<sup>1</sup> Era l'anno 33 dell'era cristiana, e il Cristo, col suo sacrificio, apriva la Via che doveva condurre, nel tempo stabilito, al Regno di Dio sulla Terra, ponendo fine all'Età del Ferro o *Kali Yuga*, l'era dell'illusione e dell'ignoranza spirituale, e dando inizio all'Età dell'Oro o *Sat Yuga*, il Regno della Conoscenza, dell'Amore e della Felicità imperitura.

Da quell'episodio sono trascorsi quasi 2.000 anni. Da allora si è succeduta sulla Terra una linea ininterrotta di Mae-

stri dello spirito giunta fino a noi, Anime discese dai Piani più elevati e più beati della Creazione per portare conforto e Salvezza all'umanità sofferente in questo esilio terreno. Attraverso di loro ha operato e opera l'eterno Potere di Dio, Potere di Cristo o Potere di Maestro, col compito di adempiere ai propositi di Dio sulla Terra. Del Cristo la Bibbia afferma che è il *Primo e l'Ultimo* nella linea di tali Maestri.<sup>2</sup>

*“Per ora il mio regno non è di quaggiù”* aveva risposto il Cristo a Pilato, a significare che doveva passare un certo tempo prima che lui potesse instaurare il suo regno, oltre che in Cielo, anche su questo Pianeta. Interrogato dai farisei: “Quando verrà il regno di Dio?”, aveva risposto: *“Il regno di Dio non giunge in modo esteriore, e nessuno potrà dire: ‘Ecco, è qui’, oppure: ‘Ecco, è là.’ Perché il regno di Dio è dentro di voi!”*<sup>3</sup>

Dopo che il Cristo ebbe abbandonato la scena del mondo, attraverso i secoli gli uomini hanno cercato Dio nei templi e nei santuari costruiti dalla mano dell'uomo, sulle montagne innevate o nelle acque dei fiumi sacri, dimenticando di cercarlo nel vero tempio costruito da Dio stesso nel grembo materno: il corpo umano. Ora il tempo è venuto nel quale i culti e le osservanze esteriori hanno lasciato posto alla

Meditazione, nella quale lo spirito umano officia la propria preghiera interiormente, contemplando la *Luce* e l'*Armonia divine* dentro di sé.

È in questo modo che si realizza l'autentica Pasqua di Resurrezione, poiché il nostro spirito, fino allora come morto e dimentico della sua sublime natura divina, finalmente si ridesta dal lungo sonno simile alla morte e si immerge nella Beatitudine del regno di Dio che è dentro di lui. Attorno al Maestro vivente, si è riunito così nel nostro tempo un nutrito gruppo di autentici ricercatori, desiderosi di costruire, sotto la sua guida, una comunità nella quale regnino finalmente incontrastati la Conoscenza, l'Amore e la Gioia più completi.

È l'alba di una Nuova Era, che il Centro dell'Uomo sta concretizzando sul Piano fisico attraverso la costruzione di due Centri, nei quali la Scienza della Spiritualità regni sovrana e impronti di sé tutte le altre scienze, facendo sì che la Verità, il Servizio reciproco e la Beatitudine siano le prerogative dominanti dell'Uomo Nuovo.

È la fine ormai prossima dell'Età del Ferro o *Kali Yuga*, nel corso della quale hanno regnato attraverso i millenni la violenza e il sopruso, figli dell'ignoranza e dell'illusione nati dalla separazione da Dio, che ha causato e ancora sta causando all'umanità sofferenze inaudite. Stiamo assistendo a una società mondiale al tramonto, i cui valori morali sono degradati a un livello mai così basso, nella quale gli stati contrapposti minacciano l'uso di armi nucleari dalla potenza inaudita, col serio rischio di cancellare la vita dal Pianeta.

Dopo avere realizzato il regno di Dio dentro di noi, è nostro compito realizzarlo anche attorno a noi, in modo da porsi al sicuro dagli imprevedibili eventi del mondo instabile che ci circonda. È l'attuazione del progetto previsto dal Cristo quando, offrendosi come Agnello sacrificale per la salvezza dell'umanità, affermava che un tempo sarebbe arrivato, in cui il suo regno sarebbe stato stabilito anche sulla Terra.

È così che l'Uomo Nuovo può resuscitare a nuova vita, in una Pasqua che non avrà più fine.

Amorevoli saluti e auguri, dal vostro affezionato

Pier Franco Marcenaro



<sup>1</sup> *Vangelo di Giovanni* 18,36.

<sup>2</sup> *Apocalisse* 1,17.

<sup>3</sup> *Vangelo di Luca* 17,20-21.